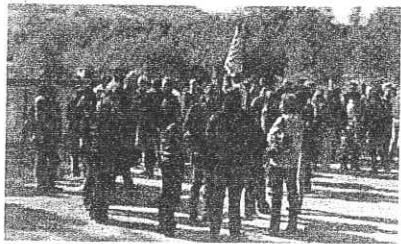


BORGOTARO Braccia incrociate per otto ore, anche il sindaco Oppo al fianco degli operai per contestare la decisione

Sciopero e presidio davanti alla Fincuoghi

Il liquidatore non ha pagato gli stipendi. I lavoratori: ma i soldi ci sono

C'è ancora tensione alla Fincuoghi di Borgotaro, dove i lavoratori non hanno percepito gli stipendi di marzo malgrado, sostengono, i soldi siano disponibili nelle casse dell'azienda ormai storicamente in crisi. Il liquidatore, secondo i rappresentanti sindacali, non se la sarebbe sentita di versare gli emolumenti ai lavoratori in questo momento di particolare difficoltà dell'azienda, con una proposta di concordato respinta e un'altra in corso di formulazione. Spiegazioni che non hanno affatto convinto le parti sociali. Il problema coinvolge in tutto 419 lavoratori, dislocati tra gli stabilimenti di Sassuolo, Bedonia e Borgotaro. Pro-



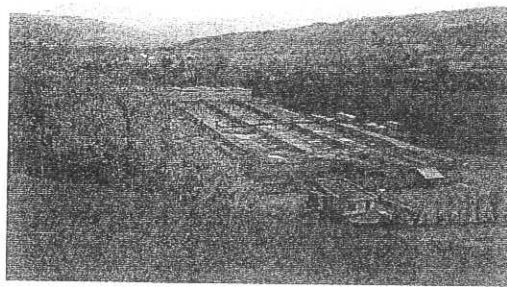
La protesta dei lavoratori davanti allo stabilimento di Borgotaro. Con loro anche il sindaco Salvatore Oppo

prio in quest'ultimo, ieri, i sindacati di categoria Filcem, Femca e Uilcem hanno promosso otto ore di sciopero con un presidio di tutti i lavoratori davanti all'azienda. Alla protesta ha preso parte anche il sindaco di Borgotaro, Salvatore Oppo, fortemente critico per il continuo dilatarsi dei tempi. Lo sciopero proseguirà domani a Sassuolo.

Anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, era intervenuto nei giorni scorsi per chiedere il pagamento degli stipendi. I lavoratori, che già hanno vissuto due anni di gravi difficoltà, adesso chiedono con forza il pagamento di quanto loro dovuto.

Il 22 si parla di piano industriale, il 28 di ammortizzatori

Da Abk a Powergress, settimana decisiva



Lo stabilimento di Bedonia potrebbe restare aperto

Per il futuro di Fincuoghi sono ore decisive. Dopo lo sciopero di otto ore ieri a Borgotaro e domani a Sassuolo, l'agenda dei sindacati è già fitta di appuntamenti. Il primo è fissato per venerdì 22 aprile a Sassuolo, dove è previsto un incontro con Confindustria per l'esame del piano industriale proposto da quella che dovrebbe essere la nuova proprietà dell'azienda. Il 28 aprile, invece, si riunirà in Regione il tavolo che dovrà assumere decisioni in merito agli ammortizzatori sociali. Per i lavoratori, infatti, i benefici di legge scadranno il prossimo 13 maggio. L'obiettivo pare sia quello di arrivare a una proroga, in at-

tesa di capire quale piega prenderà la nuova proposta di concordato da sottoporre al tribunale di Modena. Al momento l'unica proposta concreta sembra essere quella messa nero su bianco dalla società Abk, riguardante l'acquisto e l'affitto di ramo d'azienda di Borgotaro, Sassuolo e Fiorano. Rimarrebbe fuori lo stabilimento di Bedonia dove lavorano un centinaio di operai. Ma anche su questo i sindacati nutrono qualche speranza. Sul tavolo, infatti, c'è sempre la proposta di Powergress che potrebbe essere sufficiente, dopo l'omologa della nuova proposta di concordato, a rilevare l'impianto.



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PAVANI SCARL, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2996 del 19/07/2006
Direzione e Redazione: Parma via basso Oppo, 51/A cap. 43122 Tel. (0521) 587540 Fax (0521) 496327 E-mail redazione@parmaqui.it Poste Italiane s.p.a. Spedite in
Abbonamento Postale - D.L. 533/2005 (conv. in L. 27/02/2006 n. 46) art. 1, comma 1, D.D. 60

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 92
MERCOLEDÌ 20 APRILE 2011

€ 1,20

